

174.

Predica per la festa della nascita  
di Maria, ai 9 di dic. Padua 1450

Thema: " Quest'oggi e per noi un giorno  
" d'alegrezza, imperche ci e nato una madre  
" potente e piena di bontea verso di noi."  
" De qua natus est Iesus qui vocatur Christus."  
Da fra sesie Sera, nominato Christo  
apreca matheo capoprino o. 16/decimo resto

Cal Coarissimi in Christo  
uomo appena nato, comin,

~~per~~ <sup>per</sup> ~~proprio~~ <sup>proprio</sup> verbo, che l'uomo, <sup>melior est dies mortis die</sup>  
appena nato, cominacia <sup>activitatis. Eccl. 4, 2.</sup>

a piangere, e se iua,  
e desideriamo, a quanti tra,  
ragli, a quante miserie  
a quante pericoli. <sup>quanti pericoli</sup>

l'uomo <sup>non suscitato dal primo principio della vita</sup>  
al mondo nasce, <sup>non puo da morte</sup>  
siamo instrutti a dire,  
che e bea justa il  
piangere del uomo  
sul primo principio  
della sua vita. 17

Ma da dove tante miserie



in maggior allegrezza  
non vogliamo aggi. carni,  
ferare, quanta sia  
la potenza di questa  
madre nel I. P.

e quanta la dilecti bontà  
nel II. Punto.

O felice Vergine, potente  
e sì buona madre aiutami,  
che io possa dignamente  
considerare queste tue  
grandi virtù  
e uai car. virtuti datemi  
la vostra attenzione  
io comincio invocando i  
recatificati nomi di Gesù  
e Maria! -

I Punto

Maria è una Madre potente

Quando che un re di questa  
terra innalza qualche  
uomo a grande dignità  
e anche convenientemente, che dia  
a questo innalzato grande  
potenza perché non si trova  
grande dignità o sia potenza?  
e così il Dio onnipotente inalza  
quanta la beata Vergine al

a. Dio S. J. Mercurius  
sub die festo Michaelis  
Vjūnda, dafu eanf

più alta palma di dignità, cioè,  
veramente la fece ben  
potente sopra tutte le  
creature. Fu convenientemente  
che dia <sup>una</sup> madre a questa  
Vergine <sup>una</sup> dal primo  
momento, che la creò, una  
potenza corrispondente alla  
dignità d'una madre  
o di Dio <sup>(di re)</sup> Patro Regiori

v. die festo Michaelis

di re, di d. d. d.

Lo stesso uale Davide Giacobbe  
dicendo che nei tempi futuri  
dusse prepararsi el  
monte della casa del

signore (che fu Maria)  
sopra la sommità di tutti i monti

di tutti i monti, + questo uale significar che il monte  
e perciò Maria fu sia chiamata

Ciprepi, ma Cipr. del monte  
Lion, dove che crescono i più

grandi ciprepi, fu chiamata  
Cedro, ma Cedro del Libano, Cetta

come il Sole, poiché come il  
sole nella sua luce oscura

talmente la splendore delle  
stelle, che queste non più  
compariscono, così la gran

Vergine madre supera nel  
suo splendore di santità

della casa di Dio, cioè Maria  
con più potenza di tutte  
le creature.







b.

Ma cosa abbiamo noi da fare, per farci ogni donna tal madre? α. I bambini scagano sempre in lancia il nome della madre, ed in ogni pericolo che passano, in ogni spavento che hanno, subito si alzano la voce a dire: Madre, madre, e a punta queste voci cari di Dio e anche la nostra madre spirituale, che noi fatti figli nei nostri pericoli ricorriamo sempre dal cielo e con tanta fiducia chiamiamo: Madre, madre aiutami!

Più inanzi vuol questa timorosa Vergine che la veneriamo non volente ai nostri pericoli ma sempre, ogni giorno, e felice quel anima che ogni mattina e ogni sera qualche poco di orazione fa per onore della vergine ma madre, e la prega di starli sempre in aiuto.

Il gran Santo Alphonse de Liguori narra nel suo libretto. La gloria di Maria questo esempio

α. *un' Oia ymbrucian in un' orazione*

(N.) *yn un' orazione*

*Alphonse de Liguori*

Era in Venezia un celebre avvocato, il quale era inquisitore e nelle arti, si era fatto ricco, e che in casa viveva una vita assai mala peccanciosa, ma che recitava ogni giorno una certa orazione alla Santa Vergine. Per ricattare proprio questo avvocato amicitia con un capuino nominato Matteo de Lupia. Questo capuino spese molte pregato obedi un giorno di venir in casa di detta avvocato a mangiare. Intanto in casa si disse l'avvocato: Or padre io voglio fare vedere una cosa che non avra veduta mai. Io ho una ninna che serve come un ministro, lava i bicchieri, mette a tavola mi apre la porta e fa di tal cose piu.

Il capuino ripose, io sia contenta a veder una tal ninna. La chiamano allora, e la richiamano, la cerca no du per fatto e la ninna non comparisce. Finalmente la trovarono sotto un letto nascosta, ma la ninna

di la non ualea uicire.

Allora il capusino ~~incedendo~~

restò in feruale (dife) cù  
fuori, e da parte di Dio

si inuadi a palerare  
chi rei. Ed cù la rimia

in paffe, che era il Demonio  
che stava aspettand, che

quel peccatore ualea  
capusino si dire in qualche

giorno quella milia  
anazione alla madre di

Dio; che la prima  
uolta che luesu curiata

egi ualea licenze da  
Dio di affagarla e

portarla nell' inferno.

A tale uisio il povero uocata  
si lotta genupfesso a ieriu

ajuta al seruo di Dio,  
e si conuerse.

Ah miei cari! da questa uedeta  
la gran putenza e beata

che la nostra madre à  
di ajutarci, voi uedete

uadete che ajuta ognuno  
benche il più grande

peccatore, se ieriu ajuta  
da spà.

Conclusione

Orni allora, celebrano  
questa festa còm rama

allegrezza, cù e nota  
a noi tutti una fal

madre potente e miseric  
cordiosa; e per questo

vi dico a tutti ~~per pregare~~

per correte a Maria

per pregare ajuto

in tutte e vostre azionai  
Padre e madre, quando la tua figliolara

si fanno fastidio, quando le tue uoluntà

bone amabiliossi non giouano niente - ricorrete

a Maria, Maria e vostra madre, e madre

di vostra figliolara, io vi prometto, Maria

vi ajutera. Giovane, e giovane, uoi uete

tanti pericoli da passare, <sup>ai</sup> tante tentazioni

da resistere, ricorrete a Maria, Maria vi ajutera

Ganilli, peniuletta - cù la nostra madre, in  
potente cari benivola, a pregatela ogni giorno

di non dimentiti cari - e tu peccatore peccatore  
cù el tuo refugio, refugium peccatorum, cù  
la tua madre, ti ~~è~~ uale ajuto, e ricorre

ricorre a richiedere aiuto da esse; e final-  
mente ricorriamo tutti da questa così potente  
Vergine da questa nostra madre piena  
di carità, e sua reale unifica e futura  
pregiamo: Madre, e tu i tuoi figli, tu  
sei nota per venire alla salute di tutta  
la terra - tu vedi i nostri bisogni -  
o aiuta, aiuta. —